

È SINDACATO ED È ORGANIZZATO DA LA COMPAGNIA FINANZIARIA

# La Abf leasing firma prestito da 200 mld

DI STEFANIA PEVERARO

**I**ncasserà a breve ben 100 milioni di euro (pari a poco meno di 200 miliardi di lire) Abf leasing. La società di leasing che fa capo alla Banca popolare commercio e industria e alla Banca popolare dell'Emilia Romagna, ciascuna delle quali con il 50% del capitale, ha siglato infatti lo scorso venerdì un accordo per l'erogazione di un prestito sindacato organizzato da La Compagnia finanziaria e che ha visto la partecipazione di 22 banche italiane ed estere, tra le quali Banca popolare di Vicenza (banca agente), Ing bank, Cassa di risparmio di Chieti, Sanpaolo-Imi e Arab bank.

L'operazione, che ha una durata di 18 mesi meno un giorno, costerà all'azienda 40 punti base sopra euribor a uno, due o tre mesi a seconda della banca controparte. «È la soluzione più economica per noi in un'ottica di normale amministrazione di tesoreria», ha spiegato a MF Alberto Moroni, direttore generale di Abf leasing. «Se avessimo emesso un bond avremmo do-

vuto pagare ben più punti base sopra euribor», ha precisato Moroni.

Quanto alla possibilità di ricorrere alla cartolarizzazione dei canoni leasing, così come hanno fatto negli ultimi tempi altre note società, Moroni non lo esclude, anzi. «È una strada che certamente percorreremo.

Si tratta comunque di uno strumento di finanziamento che non è alternativo a quello del prestito sindacato, ma complementare. Il prestito sindacato serve per finanziare a breve, rientra nelle normali operazioni di tesoreria.

La cartolarizzazione serve invece per finanziare a medio-lungo termine e prevede importi più importanti, di almeno 300-400 milioni di euro di attivo, da utilizzare come collateral. Fino a poco tempo fa non aveva senso per noi pensare a una simile soluzione, visto che la massa di impieghi era ancora contenuta. Oggi invece, con 1.500 miliardi di lire di impieghi a fine novembre, potremmo pensare di cartolarizzarne poco meno della metà.

È una strada che intraprenderemo noi, così come molti altri

nel nostro settore si stanno preparando a fare».

Sì, perché i bond risultanti da cartolarizzazione sono per definizione meno rischiosi dei corporate bond con medesimo rating, in quanto sono garantiti da collateral specifici.

Gli spread di rendimento, quindi, sono meno volatili e, in particolare, lo spread pagato sopra euribor «potrebbe essere per esempio per Abf leasing 55 punti base per un'emissione a cinque anni», secondo Moroni. Un'ipotesi molto interessante, dunque.

Abf leasing, specializzata nel comparto immobiliare, è arrivata nel 2000 a raggiungere la soglia dei 1.260 miliardi di impieghi, definiti come somma del valore dei beni dati in locazione finanziaria più quello dei beni in attesa di locazione, di cui quasi il 90% rappresentato da beni immobili.

Le previsioni per la fine del 2001 consentono di sumare un valore dei beni finanziati superiore ai 600 miliardi di lire, mentre l'obiettivo per il 2002 è una crescita di almeno il 7,5%. (riproduzione riservata)